



La freccia di colore verde indica il parcheggio scambiatore di Villa Costanza a Scandicci. Le coordinate da inserire nel navigatore sono:

43.755922 - 11.172985

Da qui parte la tranvia che porta fino in piazza Stazione pochi passi dall'ammassamento e dall'arrivo dello sfilamento. L'acquisto e la validazione del biglietto elettronico avvengono in maniera semplice e immediata: è sufficiente inviare un **SMS contenente il testo ATAF al numero breve 4880105** prima di salire sull'autobus. Il costo del biglietto è di 1,20 €, a cui si aggiunge il costo dell' SMS di richiesta che varia in base all'operatore di appartenenza. Il passeggero riceve dopo pochi istanti un messaggio che contiene gli estremi del biglietto elettronico, l'orario di emissione e il periodo di validità. La convalida del biglietto è contestuale all'acquisto e non è quindi necessaria alcuna obliterazione. Per le operazioni di verifica a bordo è sufficiente mostrare al controllore il codice ricevuto via SMS: occorre salire a bordo avendo già ricevuto l'sms di acquisto del titolo di viaggio.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI

40° Raduno Regionale Toscano

Bersaglieri Cuore d'Italia

Firenze, 26 e 27 Ottobre 2013



Con Il Patrocinio di:



Programma

Sabato 26 ottobre 2013

- Ore 08:30 Deposizione corona: monumento al Bersagliere, via Enrico Toti
- Ore 09:00 Partenza staffette composte dai Bersaglieri della Sezione di Firenze che andranno a deporre corone presso vari monumenti e targhe intitolate a coloro i quali hanno dato il proprio sangue per la patria
- Ore 21:00 Auditorium del palazzo dei congressi: concerto delle fanfare Bersaglieri delle Sezioni di Torino Firenze; nell'intervallo cerimonia di intestazione del Labaro della Provincia di Firenze al Gen. Eugenio De Renzi due Medaglie di argento al Valor Militare con la partecipazione dei familiari.

Domenica 27 ottobre 2013

- Ore 09:00 Sveglia della città con le fanfare
- Ore 09:30 Piazza Santa Maria Novella, Ammassamento dei partecipanti
- Ore 10:00 Inizio sfilamento: piazza Santa Maria Novella, via degli Avelli, piazza Unita d'Italia, via Panzani, via dei Rondinelli, via de' Tornabuoni, ponte Santa Trinita, via Maggio, borgo San Jacopo, Ponte Vecchio, via Por Santa Maria, via Calimala, piazza della Repubblica, via Roma, piazza San Giovanni, piazza del Duomo, via Calzaioli, piazza della Signoria.
- Ore 10:10 Deposizione corona piazza Unità d'Italia
- Ore 10:20 Riparte lo sfilamento
- Ore 10:50 Termine dello sfilamento in piazza della Signoria. Fanfare e partecipanti si schierano di fronte all'Arengario.
- Ore 11:00 Una Fanfara e Autorità si dirigono in via dei Georgofili per deposizione di una corona
- Ore 11:15 Cerimonia di gemellaggio tra le sezioni di Torino e Firenze della Associazione Nazionale Bersaglieri
- Ore 11:30 Interventi finali delle autorità presenti.
- Ore 12:00 Inno Nazionale suonato da tutte le fanfare.
- Ore 12:10 I partecipanti inquadrati si dirigono in piazza Santa Maria Novella seguendo il seguente percorso: Piazza Signoria, via Vacchereccia, via Calimala, piazza della Repubblica, via degli Strozzi, via della Spada, via delle belle donne, Piazza Santa Maria Novella.
- Ore 12:30 Termine della manifestazione.

Episodio del Monte Pertica:

L'epilogo della Grande Guerra sul fronte italiano giunse negli ultimi mesi del 1918. Riscontrata l'impossibilità di riscuotervi un successo definitivo, la Germania aveva riportato tutto il peso della propria forza sul fronte francese.

Alla metà dell'estate, anche dietro le insistenze del presidente del consiglio **Vittorio Emanuele Orlando**, le informazioni sempre più precise sullo stato difficile dell'esercito nemico e la sempre maggiore disponibilità di armamenti, convinsero Diaz a predisporre l'offensiva che avrebbe provocato il crollo del fronte nemico.

Lo schieramento italiano si era sensibilmente rafforzato dal giugno 1918, e **poteva allineare dalle Alpi Giudicarie all'Adriatico ben 7.700 pezzi di artiglieria e 61 divisioni inquadrare in 9 armate**, con alle spalle un sistema di rifornimenti servito da un numeroso parco di automezzi, che metteva la logistica italiana finalmente in grado di sostenere lo sforzo richiesto.

L'offensiva, pianificata nei dettagli dall'Ufficio operazioni del **colonnello Ugo Cavallero** sotto la supervisione di **Pietro Badoglio**, prevedeva un attacco sui due fronti del Grappa e del Piave. L'attacco principale si sarebbe sviluppato sul Piave, dove la **10ª, l'8ª e la 12ª Armata italiana** avrebbero forzato il passaggio del fiume in corrispondenza delle Grave di Papadopoli.

Il secondo attacco, ad opera della 4ª Armata italiana, avrebbe avuto invece l'obiettivo di sfondare la resistenza nemica sul Grappa e proseguire l'avanzata sulla direttrice Feltre-Belluno.

Il 24 Ottobre 1918, preceduti dalla consueta preparazione delle artiglierie, i 75.000 uomini della 4ª Armata attaccarono le trincee avversarie sui contrafforti del **Grappa**. Venne disposto un rinnovato sforzo per il 25 e il 26 ottobre verso le vette che costituivano i bastioni occidentali del massiccio del Grappa: l'Asolone, il Valderoa, e soprattutto il Pertica. Su quest'ultimo monte si era dissanguata dal 24 ottobre la 15ª Divisione, brigate Cremona e Pesaro, del VI Corpo d'armata, rinforzata fin dal 25 dalle brigate Modena e Firenze.

La cima del Pertica, accessibile unicamente attraverso una lunga dorsale esposta al fuoco dei monti circostanti, tutti in mani nemiche, ha immediatamente alle spalle una dorsale, il Vallon, ricca di cavità anche profonde, nelle quali gli austro-ungarici potevano ammassare grandi quantità di uomini e materiali al riparo dal fuoco dell'artiglieria italiana.

Da queste posizioni riparate e vicine all'obiettivo, gli imperiali erano partiti ogni volta alla riconquista della vetta, dove il combattimento si tramutava sempre in un feroce corpo a corpo. Le brigate Cremona e Pesaro, erano riuscite infine ad espugnare il monte il 25 e a tenerlo a costo di gravi perdite per due giorni. Il 27 tuttavia, il "Gruppo d'armata Belluno", con i rinforzi che aveva ammassato nelle ampie caverne del Vallon, aveva contrattaccato su tutto il settore orientale del Grappa.

Eugenio De Renzi, comandante del III battaglione di uno dei due reggimenti, il 41°, che componevano la brigata, venne incaricato di riprendere la cima del Pertica, mentre la martoriata Pesaro rinforzata dal 23° e 18° Reparto d'assalto avrebbe impegnato a sua volta il nemico nel proprio settore.

Il **Monte Pertica** veniva considerato, a ragione, il punto nodale, il vero asse portante dello schieramento nemico sul Grappa. Il monte era stato saldamente occupato e fortificato dagli austro-ungarici, che avevano potuto approfittare degli appostamenti italiani.

L'azione, durissima, venne condotta a termine proprio dal tenente colonnello De Renzi, malgrado il fuoco intenso dell'artiglieria nemica e le truppe estenuate da tre giorni di marcia. Invece di azzardare l'usuale attacco frontale in massa, nella speranza di arrivare a ridosso della trincea nemica in numero sufficiente per sopraffare i difensori, il reggimento aveva attaccato sincreticamente diviso in due gruppi, uno dal versante destro del monte, nel tentativo di dividere il fuoco avversario e aggirare le posizioni più esposte, l'altro, guidato dal De Renzi stesso, per l'erta frontale, affrontando il grosso dei tiri nemici e coprendo l'azione del secondo. ustriaci però erano tutt'altro che rassegnati a lasciare il contrafforte in mano italiana. Già il giorno seguente però, il tiro avversario si concentra di nuovo sulla posizione del Pertica, e poche ore dopo il contrattacco nemico giunge puntuale. Le truppe italiane non hanno riserve alle spalle, se la posizione sarà perduta ancora non si potrà riprenderla. Ma l'attacco nemico fallisce.

Le azioni vittoriose sul Monte Pertica, così determinanti per le sorti finali della guerra, fecero meritare al Tenente Colonnello De Renzi la sua seconda Medaglia d'Argento al Valor Militare. Questa ardita e vittoriosa battaglia gli varrà l'appellativo di "**Conquistatore del Pertica**".



Il pranzo Cremisi, domenica 27/10/2013 ore 13:30, si terrà presso:

Ristorante Airport Caffè

Via Pratese, 96 50145 Firenze

Menù

Antipasto Misto Toscano

Penne Strascicate

Risotto di mare

Arista di Maiale Al Forno

Patate Arrosto

Insalata Mista

Babà con Panna

Caffè

Prezzo € 25.00

Per e da il ristorante, è prevista una navetta organizzata da noi, con partenza e ritorno da piazza Stazione